

Un nuovo romanzo
di Giovanni Arpino

Un delitto d'onore

I delitti d'onore sono generalmente considerati delitti popolari, di zone arretrate — per quel legame indissolubile che nei sistemi feudali esiste fra residui di schiavitù e popolo. Si diceva: la donna schiava sono anche gli uomini schiavi e tendere i pochi diritti che le sono concessi. Ma è davvero popolare questa forma di delitto? Nel suo nuovo romanzo, che si intitola appunto *Un delitto d'onore*, Mondadori, per editore Giovanni Arpino, risponde a questa domanda. Il delitto è un « delitto d'onore », compiuto non da un popolano ma da un medico, che è anche il primo scienziato di un paesino meridionale, la gente del popolo, i braccianti che stanno a piazza, non nascondono la stupore e la loro incerta condanna. Un signore deve usare il coltello? Il delitto di così, « i signori possono viaggiare, che scappano se si trovano ostesi ». Ascoltando, dunque, appare la roccia l'assassino, il compimento di Gaetano Castiglia, la persona della propria morte. Ma in essi la meraviglia nasce anche dal ribelle. Obbediscono, al senso comune, il quale impone un caso di offesa all'onore di sé debba vendicare. Ma protestano: quando non c'è la ragione, la povertà e il disprezzo cui viene condannata la donna « offesa », per che ucciderlo? Intanto a loro, gli altri non la pensano così. E quasi certamente quell'impulso di eccezione verrà assorbito, tutta la macchina sociale si è messa in moto a suo favore.

Ripercorriamo, anzitutto, questa vicenda. Il romanzo è stato diviso dall'autore in due parti. Si comincia dal delitto, del trentenne Gaetano Castiglia, con la bellissima orfana affidata alla pietà di certe zie. Nobili sentimenti e volgarie concezioni del mondo si intrecciano nella psiche di un giovane. Di Sabina, una ragazza « signora », strappata al « popolo », la ragazza è analfabeta, ed egli la studia. La ragazza è povera, ed egli la copre d'oro. Quando l'avrà sposata, egli pensa che « tutti dovranno crepare d'invidia. Crepare notte e giorno. Mangiar fiele ». In lei egli ama se stesso, la propria povertà che egli non può rivendere altrimenti perché è troppo pigrò, persino inerte. Più che della ragazza è innamorato di quel sogno, che egli si prepara a contemplare per l'intera esistenza: il miraggio di una povertà resa somigliante alla « signora di Avellino coi guanti di velluto e la veletta ». Perciò la vuol pura, immacolata, e durante il lungo fidanzamento che li separa, la ragazza, come « una madonna ».

Religione e senso comune imprigionano questi due esseri fino alla notte fatale. Ed ecco il delitto. Il delitto, Sabina non può pagare, il signor Gaetano Castiglia il prezzo stabilito per la sua promozione a signora con guanti di velluto. La madre, la moneta della povertà, lei ha già appollaiato con la forza, un giovane ucciso, le aiutò nella sua impresa d'equivoce sorella. In Castiglia le ragioni umane si affacciano incerte, vaghe. Condannato dall'onore, la ragazza si affida prima ad incredibili menzogne, poi a querule implorazioni, senza mai un bagliore di volontà. Non pensa neppure a fuggire. Castiglia, lui, pensa alla vendetta. L'erede lei e la sorella del seduttore.

Entrata nella seconda parte, lo scrittore abbandona l'apparente protagonista della vicenda e segue, invece, la preparazione della macchina difensiva, montata pezzo per pezzo dall'avvocato generale, Giacobino Russo, principe del foro napoletano. Siamo quasi alla vigilia della marcia su Roma, le certezze e disordine penetrano nella coscienza. E ora delitto passionale, un delitto « d'onore », un « delitto greco », « greco come civiltà », commenta l'avvocato Russo. « La vendetta in Eschilo era un fatto di civiltà ». E naturalmente egli arriva alla legge democratica. Il popolo impone la difesa dell'onore. « E' il popolo », egli esclama, « il nostro vero giudice e sostegno. Un uomo di legge è reso cieco e muto, non può dall'altitudine di giudicare ». Sa persino che l'unico non è « cattiva ». « Con la furberia di certe masochiste », commenta, « non si sarebbe creata messa in pericolo ». E infatti, ancora di più, quel povero essere umano sul quale due uomini si sono accaniti, secondo lui, « ha ingannato un uomo d'onore ». Come? « E' una delle zie della ragazza che quest'ultima « sfregata doveva essere ».

Fin qui restiamo sul terreno dell'umanità e delle convenzioni. Ma l'atmosfera politica può servire anche quella, anzi l'avvocato la « fruttuosa proiezione di tutto il resto. Il liberale non

resista a far sovvenzionare dalla madre dell'assassino un giornale di ambiziose letture fascistizzanti per montare l'opinione pubblica e operare qualche ricatto morale su giudici e giurati. A questo punto resta ancora un ostacolo, forse — dice a se stesso il principe del foro, che non vuol sorprese in aula — il più importante. Resta la coscienza di Gaetano Castiglia. O il suo amore per Sabina.

Il romanzo, culminando appunto nel dialogo fra imputato e difensore ricostruito dall'autore attraverso due personaggi sfuggenti, che a parole rifiutano, e in realtà vogliono la complicità, la sberleffiata che si cerca un abito e l'altro che punta su una posta che supera lo stesso processo. « Hai fatto giustizia, no? », egli grida all'avvocato. « E' un fatto di giustizia ». E quando l'altro, un povero, « Accidenti al grandissimo fesso », pensa di Castiglia. « Ma che grandissimo fesso, che commedia! Testa e testa nella tentata ».

Nel suo precedente racconto, *La storia giovane*, Arpino aveva portato già a fondo questa forma di ricerca: avvicinarsi alla società, alla storia, attraverso i dati individuali della coscienza. Si è parlato, allora, di intimismo e di tentazione psicologica. Lo vedrai il limite dell'esperimento piuttosto in un fondo crepuscolare che ogni fatto emerge da una commovente non ancora del tutto dominata, anche nel linguaggio, e che introduce qualche nota esaltante, o addirittura lascia lo scrittore alla periferia di interesse più esati e attuali. Certo egli si libera via via, quanto più è preso dalla realtà del racconto. Si vede, ad esempio, dopo le incertezze di capitoli iniziali, in questo romanzo quel passaggio al matriarcato, al viaggio alla notte fatale, al delitto, in un ritmo incalzante che pure non smarrisce il dominio delle sfumature fra dialogo e silenzi dei personaggi.

Anche, rispetto a certe straordinarie aperture della *Storia giovane*, Arpino mostra, dunque, di aver affinato le sue possibilità artistiche. E' persino superfluo, ormai, definire uno dei più convincenti fra i narratori di oggi. Il ragazzino « disvolto

MICHELE RAGO
Per le caldelle
di lingua russa
nelle scuole medie

Su proposte del sen. Donato Muscati, il ministro dell'Interno, il ministro della Giustizia e il ministro della Pubblica Istruzione, si è deciso di istituire, in ogni scuola media, una classe di lingua russa. La classe sarà composta da un insegnante e da un numero di alunni da stabilirsi. La classe sarà aperta a tutti gli alunni delle scuole medie, senza distinzione di sesso e di religione. La classe sarà aperta a tutti gli alunni delle scuole medie, senza distinzione di sesso e di religione.

La casa di Augusto?

Due stanze affrescate scoperte sul Palatino



Un aspetto dell'importante ritrovamento archeologico

Due stanze, meravigliose, sono state scoperte tra i resti della casa di Augusto, una stanza per il bagno e una stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.

La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.

La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.

Il nostro inviato risponde
agli interrogativi dei lettori

Domande su Cuba

Le basi dell'industrializzazione - I piani del governo - L'aiuto dei paesi dell'Est - Una ottantina di tecnici socialisti - L'emigrazione e il problema dei « quadri » - Direzione « giacobina » e iniziativa dal basso in una polemica di Guevara - Il ruolo delle classi medie nella Rivoluzione cubana

Abbiamo risposto agli interrogativi riguardanti la situazione e le prospettive di sviluppo socialista dell'agricoltura cubana. Altre domande riguardano l'industria. La « glia » stata iniziata l'industrializzazione dell'isola? E, innanzitutto, quali sono le risorse materiali e umane per la sua attuazione? Cuba potrà basare il suo sviluppo industriale?

Il 30 aprile scorso, il nostro inviato, dell'Industria, Ernesto Guevara, per via della parola alla televisione e lo ha in un posto importante. La parola è stata pronunciata da Guevara, che ha detto: « Cuba ha una grande ricchezza: la sua gente. La gente di Cuba è una gente che ama il lavoro, che ama il lavoro, che ama il lavoro ».

Cuba possiede anche petrolio? Per ora, una sola, ma è una grande ricchezza. La gente di Cuba è una gente che ama il lavoro, che ama il lavoro, che ama il lavoro.

Ma qual è l'atteggiamento dei tecnici cubani verso la rivoluzione? Dipende. Molti restano, pensano, che il loro servizio al Paese. Molti altri se ne sono andati, e ciò non è un fatto. Il governo non ha l'obbligo di costringerli a restare. Ma se vogliono restare, possono restare. Ma se vogliono andarsene, possono andarsene.

E le fabbriche? Sono state affidate a comitati di fabbrica. La gente di Cuba è una gente che ama il lavoro, che ama il lavoro, che ama il lavoro.

Per ora, una sola, ma è una grande ricchezza. La gente di Cuba è una gente che ama il lavoro, che ama il lavoro, che ama il lavoro.

La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.

La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.

La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.

La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.

La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.



L'AVANA — Lavoratori in una fabbrica di sigari nazionalizzata

L'aiuto dei paesi socialisti all'Isola

Per sviluppare l'industria, non bastano lottare le macchine. Ci vogliono i tecnici. E' vero che a Cuba si preparano i tecnici. E' vero che a Cuba si preparano i tecnici. E' vero che a Cuba si preparano i tecnici.

I quadri tecnici e la Rivoluzione Ma qual è l'atteggiamento dei tecnici cubani verso la rivoluzione?

Dipende. Molti restano, pensano, che il loro servizio al Paese. Molti altri se ne sono andati, e ciò non è un fatto. Il governo non ha l'obbligo di costringerli a restare. Ma se vogliono restare, possono restare. Ma se vogliono andarsene, possono andarsene.

E le fabbriche? Sono state affidate a comitati di fabbrica. La gente di Cuba è una gente che ama il lavoro, che ama il lavoro, che ama il lavoro.

Per ora, una sola, ma è una grande ricchezza. La gente di Cuba è una gente che ama il lavoro, che ama il lavoro, che ama il lavoro.

La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.

La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.

La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.

La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno. La stanza per il bagno è stata scoperta in un'area che era stata utilizzata come stanza per il bagno.

EINAUDI
MAGGIO

Insieme all'opera narrativa di Samuel Beckett il Prix des Editions su designazione d'una giuria internazionale di scrittori e critici è stato vinto da

JORGE LUIS BORGES
FINZIONI

Un'affascinata alchimia culturale rende indimenticabile e affascinante ognuno dei racconti d'un grande scrittore d'oggi, ispano-anglo-portoghese di origine, svizzero d'educazione, argentino di nascita e residenza.

PROSE E RACCONTI
DI DYLAN THOMAS

Tutti i racconti del grande poeta inglese, dalle giovanili storie stragoriche del Galles fino a quelli scritti negli ultimi anni della sua breve, vorticosa esistenza e alla « commedia per voci » *Sotto il bosco di latte*.

LETTERE GARIBOLDINE
DI IPPOLITO NIEVO

Tutte le lettere di Nievo dall'imbarco coi « Mille » alla vigilia del naufragio che gli costò la vita: una cronaca straordinaria della spedizione di Sicilia.

JULIUS
VON SCHLOSSER
L'ARTE
DEL MEDIOEVO

Un classico della storia dell'arte. Una geniale introduzione all'immaginario e al linguaggio della pittura, scultura, architettura medievale attraverso un'analisi del modo di pensare e di vedere degli artisti, del loro atteggiamento mentali dei loro ideali.

CARLO V

Lo storico tedesco Karl Brandt ha dato con la biografia dell'imperatore cinquecentesco un classico della storiografia contemporanea, che appare finalmente in traduzione italiana con un'introduzione di Federico Chabod.

Di Federico Chabod, illustre storico italiano recentemente scomparso, le edizioni Einaudi ristampano anche la famosa introduzione a

IL PRINCIPE
DI MACHIAVELLI

premettendola a una nuova edizione del testo, nella « Universale », annunciata da Einaudi.

L'ITALIA
CONTEMPORANEA

Il corso di lezioni di storia italiana dal 1914 al 1945 che Federico Chabod tenne alla Sorbona è giunta in meno di un mese alla seconda edizione.

OLIGOPOLIO
E PROGRESSO TECNICO

di Paolo Solos Labini Contemporaneamente all'edizione americana dell'Harvard University Press, quest'opera di un economista italiano che rappresenta un nuovo tipo di analisi rigorosamente obiettiva e scientifica delle strutture contemporanee.

DUE IMPORTANTI
RISTAMPE

IL TEATRO
DI BRECHT

L'opera drammatica d'uno dei grandi del nostro secolo nella tradizione italiana in due volumi.

STORIA D'ITALIA
NEL PRIMO FASCISTA

di Luigi Salvatorelli e Giovanni Miceli. La quarta edizione d'un libro fondamentale per chiunque voglia comprendere la storia d'oggi.

ARMISTO SAVIOLI